

Tempi di cambiamento

di Stefano Bazzana



Tempo di Nursing News

L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che *"in alcuni paesi la professione infermieristica è limitata da requisiti inflessibili e inattuali che regolano le carriere e le modalità di impiego. I sistemi di regolamentazione devono essere flessibili e consentire agli infermieri di ridefinire la loro pratica per soddisfare i mutevoli bisogni di salute"*.



In Regione Lombardia, dopo mesi di aspro dibattito e un paio di stop, l'ultima versione del testo di riforma sanitaria prevede, al momento del passaggio in Consiglio Regionale, l'assessorato unico Sociale-Sanità e la sostituzione delle aziende ospedaliere con le Asst (Aziende socio sanitarie territoriali) che dovranno occuparsi delle cure sia ospedaliere sia territoriali per anziani e cronici. I Collegi hanno costantemente monitorato la discussione in atto, fornito le integrazioni richieste e **svolto le audizioni in Commissione Sanità** al fine di armonizzare il modello regionale con quanto proposto, ormai da tempo, dalla professione: l'Infermiere di Famiglia/Comunità. Sappiamo bene quanto la priorità siano i pazienti cronici e fragili mentre gli ospedali sono pensati per i pazienti acuti, secondo una logica detta anche "medicina d'attesa". Da tempo l'Ipasvi scrive e dichiara che urge programmare nuovi servizi con un'ottica diversa, definita "medicina d'iniziativa".



Bisogna passare "dal curare al prendersi cura" ripetono sia il presidente Maroni sia l'Assessore Mantovani. Come non essere d'accordo con lo slogan che sta accompagnando questa difficile riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale? Inserire accanto al medico delle cure primarie, come richiesto dall'OMS fin dagli anni 90, **la figura dell'infermiere di famiglia** con il doppio ruolo di care manager (sul singolo assistito) e di case manager (sul bacino di utenti assegnati), rappresenta una soluzione improcrastinabile per la sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale. Ovviamente è necessario che la nuova figura abbia un mandato chiaro, un'ideale formazione e un adeguato riconoscimento professionale. **In numerosi incontri pubblici il Collegio di Brescia** ha illustrato le risorse professionali già disponibili all'interno della categoria e le possibili modalità di esercizio della professione in tale ambito (Convenzione Regionale, Libera Professione...). Va sicuramente superato l'attuale modello di "incentivazione" degli studi medici che ha originato non poche segnalazioni da parte di colleghi.

Altro elemento di cambiamento che ben si coniuga con quanto riassunto finora e che la professione attende da anni è il tema delle competenze specialistiche. Qualcosa si muove, anche se sarà importante discutere e approfondire all'interno della professione che cosa vogliamo fare da grandi. Recentemente è stato presentato dalla Federazione Ipasvi il nuovo modello di evoluzione delle competenze infermieristiche, che si suddividono in competenze cliniche "perfezionate", "esperte" e "specialistiche". La neo presidente nazionale Barbara Mangiacavalli, nel Consiglio Nazionale straordinario di inizio luglio ha dichiarato che le specializzazioni infermieristiche prevedono **"l'approfondimento disciplinare del processo di assistenza"** e successivamente disegnano le abilità tecniche degli infermieri, abilità da utilizzare nei processi di assistenza su tutto il territorio nazionale. L'infermiere vuole lavorare in squadra con nuovi professionisti, relazionali e organizzativi e vuole ragionare su ciò che serve agli assistiti e alla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

L'ultimo incontro, mentre andiamo in stampa, della **presidente Mangiacavalli al Ministero della Salute** è stato l'occasione per ribadire un fermo no al tentativo di modifica del Comma 566, come richiesto dai medici. Deve invece essere interesse dello Stato e delle Regioni declinare al meglio l'ormai famoso comma per porre mano finalmente al riordino delle competenze dei professionisti. Adeguate così ai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di formazione post-base e del codice deontologico, per meglio interpretare e liberare il potenziale infermieristico nella forma più estesa possibile sulla base della vigente normativa, in gran parte ancora inattuata.

**Corso per infermieri e assistenti sanitari
in regime libero professionale
Corso di addestramento per addetti al 1° soccorso
BLS-D (corso base 8 ore)**

1° ed. Settembre – 2° ed. Novembre 2015
dalle ore 8.30 alle ore 18.00

**Corso per infermieri e assistenti sanitari
in regime libero professionale
Refresh corso di addestramento per addetti
al 1° soccorso BLS-D (corso di 5 ore)**
Ottobre 2015 dalle 14.00 alle 19.00

**Corso per infermieri e assistenti sanitari
La Responsabilità dell'Infermiere nei confronti
degli Operatori di Supporto: il parere di un esperto**
21 Ottobre e 10 Novembre 2015
dalle ore 8.30 alle ore 18.00
7 crediti (in attesa di conferma)

**Convegno per infermieri, assistenti sanitari,
infermieri pediatrici,
altre professioni sanitarie e studenti**
**La somatizzazione dell'ansia nelle professioni di cura:
strumenti efficaci per supportare e farsi supportare**
21 Novembre 2015 dalle ore 9.00 alle ore 17.00
5 crediti (in attesa di conferma)

**Corso per infermieri, infermieri pediatrici
e assistenti sanitari**
**Le cure di fine vita: responsabilità,
riflessioni etiche e deontologiche**
1 Dicembre 2015 dalle ore 8.30 alle ore 18.00
7 crediti (in attesa di conferma)

**Le iscrizioni si effettuano online dal sito
www.ipasvibs.it**

**Altri eventi sono in fase di progettazione,
quindi ti ricordiamo di consultare la pagina dei
corsi del sito del Collegio www.ipasvibs.it
e di iscriverti alle NurseNewsletter
per essere sempre aggiornato.**



**Segue all'informativa pubblicata su Tempo di Nursing
News n. 48 del 5 febbraio 2015.**

Con il parere favorevole e il supporto economico di tutte le Federazioni Nazionali, il Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) nel 2014 ha deciso di sviluppare le attività che costituiscono la fase istruttoria del processo certificativo, in modo da predisporre il certificato triennale (o l'attestazione parziale) di ogni singolo iscritto, pronto per la firma del Presidente di Ordine o Collegio. Nel momento in cui la pratica viene istruita e perfezionata, il Collegio viene informato della possibilità di emettere il certificato della formazione ECM effettuata dal singolo professionista.

Con circolare del 25 marzo 2015 e successiva lettera di risposta a nostra nota del 18 maggio u.s. il presidente di CoGeAPS ci ha confermato la disponibilità dei propri uffici ad inserire, secondo un processo in linea con la normativa vigente:

1. Crediti ECM individuali per formazione effettuata all'estero e non accreditata
2. Crediti ECM individuali per pubblicazioni scientifiche
3. Crediti ECM individuali per Autoformazione (riservata a liberi professionisti)
4. Crediti ECM individuali per tutoraggio (Universitario)
5. Crediti ECM mancanti di formazione accreditata non trasmessi dai provider
6. Rettifiche per errori/difformità nei dati trasmessi dai Provider relativamente a crediti ECM di eventi accreditati.

La modifica e/o inserimento di crediti individuali ECM operata da CoGeAPS, prima di essere definitivamente acquisita dal sistema, deve essere approvata, mediante un processo di validazione informatica, dell'Ordine o Collegio presso cui il professionista è iscritto.

Relativamente al triennio 2011-2013, il back office del Co.Ge.A.P.S. ha la possibilità di inserire, secondo normativa:

• **Esoneri**

• **Esenzioni**

interagendo direttamente con i singoli professionisti. In questi casi, per facilitare la ricostruzione (anche per ritardi negli invii da parte dei provider) di seguito riportiamo il link al sito CoGeAPS <http://application.cogeaps.it/> cui è possibile accedere per verificare la propria anagrafica crediti; è opportuno verificare la corrispondenza dei propri titoli cartacei rispetto a quanto registrato sul sito CoGeAPS. Se invece l'iscritto non

ha soddisfatto l'obbligo formativo del triennio non è certificabile.

Il Collegio di Brescia invierà le informazioni relative agli aggiornamenti ECM tramite posta elettronica e pubblicherà le certificazioni in Area Riservata. Pertanto si invitano gli iscritti a verificare ed aggiornare la propria area riservata circa i propri indirizzi e-mail.

Invitiamo quindi tutti gli iscritti a rivolgersi al back office di Co.Ge.A.P.S. nel caso dispongano di crediti individuali o possano avvantaggiarsi di esoneri ed esenzioni o, infine, non trovino allineata la propria posizione (es. crediti mancanti), per consentire al Consorzio di regolarizzare la singola posizione individuale.

Il numero da comporre è 06/42749600, opzione 4;

la linea è attiva dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

È stato altresì attivato un indirizzo e-mail dedicato, ecm@cogeaps.it, per facilitare l'invio della documentazione

La modulistica è pubblicata sul sito <http://www.ipasvibs.it/cogeaps.html>



HACKATHONBS2015

“CUCINARE CON L'ARTRITE REUMATOIDE”: SENZA INNOVAZIONE IL PROFILO PROFESSIONALE E IL COMMA 566 NON BASTANO

di Roberto Ferrari, Segretario del Collegio IPASVI di Brescia e Responsabile della Commissione Innovazione

Uno dei discorsi che con maggiore frequenza (a volte anche con una certa compulsività) emerge all'interno dell'ambiente infermieristico è che la nostra professione soffre di una scarsa considerazione a livello sociale. Anche per le nuove generazioni di infermieri o per i colleghi più ottimisti, leggendo i resoconti giornalistici di alcuni fatti di cronaca recenti, dai quali deriva un'imbarazzante confusione sulle figure che operano nei vari contesti operativi, risulta sempre più difficile salvarsi da questa "ossessione". Che rischia di peggiorare a causa delle condizioni di precarietà organizzativa nelle quali siamo costretti a lavorare quotidianamente.

Per superare la limitata autonomia e, di riflesso, lo scarso riconoscimento di cui ancora oggi ci capita ingiustamente di soffrire, vent'anni fa abbiamo pensato che un atto legislativo di grande spessore come il nostro Profilo Professionale potesse in qualche modo bastare a migliorare la situazione. Dopo due decenni penso che si possa affermare, anche con una certa convinzione, che la rivoluzione professionale in cui molti colleghi speravano non si è verificata con la dovuta pienezza.

Il mio timore è che, viste le discussioni a volte piuttosto aspre, che si stanno agglomerando intorno all'arcinoto comma 566, la storia si ripeta.

Per evitare fraintendimenti vorrei sottolineare che il fattore legislativo è sì importante, ma rischia di diventare inutile se la professione non lavora in maniera più incisiva, ovvero con mezzi più adatti ai contesti attuali, nel comunicare alla cittadinanza le competenze e gli ambiti d'azione che ci caratterizzano; da questo punto di vista potrebbe essere decisivo aprire un dialogo realmente interattivo e, soprattutto realmente alla pari, con le professioni più affermate nell'immaginario collettivo (soprattutto quelle non sanitarie), in modo da superare l'autoreferenzialità che purtroppo ci ha caratterizzati in questi ultimi decenni.

Il Collegio IPASVI di Brescia in questo settore è deciso ad assumere un ruolo di leadership, che richiede coraggio e voglia di sperimentare percorsi nuovi; **“Hackathonbs2015 - cucinare con l'artrite reumatoide”**, l'evento che si è tenuto il 24 giugno

2015 presso il Fablab di Brescia, rappresenta tutto questo. E' stato il primo del suo genere in Italia e vuole essere un mezzo per aprire la strada ad un nuovo modo di fare sanità, capace di mettere in relazione paritaria le professioni sanitarie, quelle appartenenti al mondo della tecnologia e dell'imprenditoria, e la cittadinanza.



Cosa è stato HackathonBS2015?

Prima di tutto una festa aperta alla cittadinanza, un modo per parlare di una malattia invalidante come l'artrite reumatoide in modo semplice e attraverso le parole di coloro che la vivono tutti i giorni, siano essi infermieri (Silvia Chiesa), medici (il Dr. Roberto Gorla) e, soprattutto, i malati di artrite reumatoide (il Presidente ABAR Ing. Furfari ma anche la nostra Presidente del Collegio dei Revisori Maria Audenzia Conti, che è intervenuta nella doppia veste di infermiera e malata di artrite reumatoide).

Il filo conduttore della serata è stato innanzitutto il cibo, per due motivi: oltre ad essere il tema di EXPO 2015, cucinare rappresenta, oltre ad una pratica quotidiana, un processo che produce benessere per sé e per gli altri e che spinge il soggetto verso un'auto-attivazione positiva.

Ma *hackathonbs2015* è stato soprattutto progettualità.

Sul versante interno l'organizzazione ha infatti richiesto un dialogo interprofessionale non di poco conto e le incognite legate ai meccanismi di interazione fra cittadini malati di artrite reumatoide, infermieri e makers (ingegneri, designer, informatici, o in generale, "artigiani digitali") erano molte. Tuttavia i risultati, ascoltando anche i feedback dei partecipanti, sono stati esaltanti.

La seconda parte della serata si è aperta con una fase di storytelling, un momento davvero emozionante durante il quale i cittadini affetti da artrite reumatoide (molti dei quali soci ABAR, Associazione Bresciana malati di Artrite Reumatoide) hanno da subito fatto capire che, quello che viene definito

malato o paziente abbia invece le potenzialità per assumere il ruolo di centro gravitazionale del processo diagnostico, terapeutico ed assistenziale. Nei giusti contesti e con le giuste modalità le persone affette da una malattia invalidante diventano soggetti con un'identità forte, in grado di dissipare quell'aura di passività che viene loro generalmente attribuita.

Il ruolo dell'infermiere è proprio questo: creare i giusti contesti e favorire la messa in atto delle migliori modalità di superamento dello stato di passività in cui una malattia può far cadere un soggetto. Si tratta di un ruolo che richiede di sviluppare al massimo le nostre competenze, soprattutto quelle relazionali ed educative, le quali ci permettono di mettere in contatto realtà diverse e di favorire un dialogo che porti a concreti vantaggi per la cittadinanza.

E' chiaro però che per realizzare questi propositi, sarà necessario ridefinire (o addirittura rivoluzionare) alcune dinamiche consolidate, basate cioè sulla presenza di una figura professionale che rappresenta un centro di potere e la figura del paziente che invece è costretta ad indossare i panni (a volte anche materialmente) del "minore".

Al contrario durante *hackathonbs2015* l'impulso dei cittadini affetti da artrite reumatoide è stato importantissimo, sia per mettere a fuoco alcuni problemi di vita quotidiana, sia per la formazione di una serie di gruppi che, riuniti intorno ad un tavolo, hanno iniziato a cercare soluzioni e a creare bozzetti per la produzione di ausili personalizzabili secondo le loro esigenze.

Ora la palla passa in mano ai colleghi, ai cittadini e ai makers che, organizzati in questi gruppi interdisciplinari, si occuperanno di portare avanti i singoli progetti. Per una precisa scelta della Commissione Innovazione, il luogo intorno a cui graviterà questo processo è il Fablab di Brescia: oltre a voler dare un impulso innovativo alla nostra città nel campo dell'healthcare, supervisioneremo l'andamento dei lavori di sviluppo degli ausili, con l'obiettivo di presentarli ai colleghi ed alla cittadinanza.



Nuova pagina Facebook del Collegio



E' on line la nuova pagina Facebook del Collegio IPASVI di Brescia. Più istituzionale rispetto al gruppo precedente, che peraltro in 5 anni aveva totalizzato oltre 1700 iscritti. La scelta di cambiare è anche un modo per vedere chi di questi è ancora attivo e vuole continuare a seguirci e interagire con noi. Uno spazio aperto a tutti (iscritti, istituzioni, altri professionisti e cittadini) per confrontarsi, informarsi e scambiare opinioni.



15th Meeting of the World Federation of Neurosurgical Societies Italian Association of Neuroscience Nurses ANIN Meeting

on the occasion of their 40th anniversary
Advancing Neuroscience Nursing Competences Enhancing patient outcomes
Wednesday 9 September 2015 ROMA
Per info e Iscrizioni
www.anin.it

ACCESSO AREA RISERVATA RICHIESTA CREDENZIALI SMARRITE

Da inizio 2013, le credenziali smarrite possono essere richieste esclusivamente con le seguenti modalità:

- 1) Dalla pagina di accesso all'AREA RISERVATA tramite la funzione recupera password;
- 2) Telefonicamente, solo se nei nostri database è già presente un indirizzo mail a cui inviarLe;
- 3) Via fax (030. 43194) inviando una richiesta con la dicitura:

“RICHIESTA INVIO CREDENZIALI DI ACCESSO SMARRITE“

- Indicare in modo chiaro, a quale indirizzo e-mail dovranno essere inviate
- Allegare copia fronte e retro di un documento di identità in corso di validità.

TESSERA DI ISCRIZIONE

Invitiamo tutti gli iscritti che ancora non hanno provveduto alla **sostituzione della tessera cartacea** del Collegio, a fare richiesta di quella nuova, plastificata sulla quale è riportato il codice a barre identificativo della propria iscrizione.



**Gli iscritti già in possesso della nuova tessera
NON DEVONO fare nuove richieste tramite
l'AREA RISERVATA**

**o inviando per posta il modulo cartaceo,
se non in caso di smarrimento.**

CONVENZIONI PER GLI ISCRITTI

Sono pubblicate sulla HOME PAGE del Sito del Collegio, nel menù di destra le CONVENZIONI attivate per il 2015 e riservate agli iscritti. Per usufruirne basta presentarsi negli esercizi commerciali indicati, muniti della nuova tessera di iscrizione.

**Tenete consultato il sito, le convenzioni aumentano con il
passare del tempo!!**

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Gli iscritti, in regola con i pagamenti delle quote annuali che cessano la propria attività professionale e desiderano non ricevere la **quota per l'anno 2016, devono cancellarsi dall'Albo entro l'anno 2015.**

Possono presentare domanda di cancellazione dall'Albo uti-

lizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale alla voce cancellazioni, allegando la documentazione richiesta **entro il 20 dicembre 2015.**

In ogni caso **verranno tenute valide le domande di cancellazione pervenute complete di tutta la documentazione richiesta riportanti il timbro postale del 2015.**

Ricordiamo che può chiedere la cancellazione dall'Albo Professionale l'iscritto che: non esercita l'attività professionale di infermiere, assistente sanitario o vigilatrice d'infanzia (né in qualità di volontario, né di dipendente, né di libero professionista);

La domanda non esime dal pagamento della quota annuale d'iscrizione per l'anno in corso

**E' on line sul sito del Collegio
il n. 68 di Tempo di Nursing**



IL CONTRIBUTO DEGLI INFERMIERI PER NUTRIRE IL PIANETA

CONVEGNO INTERNAZIONALE 10 - 11 settembre 2015 Auditorium Museo Leonardo Da Vinci - MILANO

Informazioni e iscrizioni:
www.nurses4expo.info
www.avenuemedia.eu